

indennità, 75 milioni per contributi a carico dell'Amministrazione, 113 milioni per rimborso oneri per il personale comandato).

Nel corso del 1997 si è verificata ancora la mancanza di personale di ruolo anche a seguito di ulteriori problemi connessi con l'espletamento dei concorsi: infatti, si è verificato un contrasto interpretativo tra il Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato – e la Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica – in ordine alle modalità di procedura adottate dall'Ente nell'espletamento dei concorsi (si veda delibera n. 30 del 1998).

J. ATTIVITA' REGOLAMENTARE

Nel corso del 1997, il Parco, nonostante avesse provveduto all'emanazione di alcuni regolamenti, non ha potuto applicarli in quanto gli stessi non sono divenuti esecutivi. In particolare per:

- a) lo Statuto, tutt'ora si attende la registrazione alla Corte dei Conti;
- b) il Regolamento di contabilità, si è in attesa di un regolamento tipo predisposto dalle Amministrazioni Vigilanti;
- c) il regolamento delle missioni, sono state richieste modifiche da parte dei Ministeri Vigilanti che dovranno essere recepite dal Parco: Il Collegio raccomanda una sollecita definizione tenuto conto che alcune indennità di missione vengono liquidate secondo interpretazioni non rigidamente in linea con la normativa statale in essere;
- d) il regolamento per gli indennizzi dei danni fauna è in corso di modifica per adeguarlo alla realtà territoriale;

Non risulta invece predisposto il regolamento per le spese di rappresentanza.

K. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Tutto ciò premesso, tenuto conto delle suesposte osservazioni, Il Collegio dei Revisori esprime **parere favorevole** all'approvazione del Conto consuntivo per l'esercizio 1997 dell'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna.

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Allegato ^C alla Deliberazione del Consiglio Direttivo
n° 120 in data 11/06/98 copia

PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI MONTE FALTERONA -
CAMPIGNA

Sede legale e amministrativa
52015 Pratovecchio (AR)
Via Brocchi, 7

Sede Comunità del Parco
47018 Santa Sofia (FO)
Via Nefetti, 3

DELIBERAZIONE DELLA COMUNITA' DEL PARCO

N. 1 (uno) del 8 giugno 1998

OGGETTO: CONTO CONSUNTIVO 1997 DEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE
CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA - PARERE PREVISTO AI SENSI DELLA
L. 394/1991

L'anno 1998 (millenovecentonovantotto) il giorno otto (8) del mese di giugno, alle ore 15.00, nella
sala delle adunanze prevista ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 12/07/1993, comma 3^a, in Santa Sofia, viene
convocata la Comunità del Parco, su invito del Presidente, con l'intervento dei Componenti così come
nominati ai sensi dell'art. 10 della L. 394/1991, di seguito indicati:

1. Regione Toscana	
2. Regione Emilia Romagna	
3. Amministrazione Prov.le di Firenze	PAOLO BASSANI - DELEGATO DEL PRESIDENTE
4. Amministrazione Prov.le di Arezzo	
5. Amministrazione Prov.le di Forlì-Cesena	MANNI ALBERTO - DELEGATO DEL PRESIDENTE
6. Comunità Montana Mugello	
7. Comunità Montana Casentino	FERRUCCIO FERRI
8. Comunità Montana Bidente - Rabbi	BIANDRONNI GIANCARLO
9. Comunità Montana Cesenate	SPIGNOLO LORENZO
10. Comunità Montana Tramazzo - Montone	ANGIOLINO MINI
11. Comune di Bagno di Romagna	
12. Comune di Santa Sofia	NERI LUCIANO
13. Comune di Premilcuore	MILANESI FRANCESCO
14. Comune di Portico di Romagna	
15. Comune di Chiusi della Verna	
16. Comune di Bibbiena	BROCCHI LUCIA - DELEGATO DEL SINDACO
17. Comune di Poppi	CIPRIANI CARLO
18. Comune di Stia	FRULLONI ROBERTO
19. Comune di San Godenzo	LIVIO ZOLI
20. Comune di Londa	
21. Comune di Pratovecchio	
22. Comune di Tredozio	DANILO RICCI-DELEGATO DEL SINDACO

Si dà atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione ed il Presidente
dichiara aperta la discussione.

Funge da segretario il rappresentante del Comune di Bibbiena, in qualità di consigliere più giovane, Sig.ra
Brocchi Lucia.

La Comunità del Parco prende in esame l'oggetto sopraindicato.

LA COMUNITA' DEL PARCO

Udita l'introduzione del Direttore dell'Ente Parco e del Presidente della Comunita' del Parco, nonche' la discussione seguita, che vengono riportate succintamente nell'allegato "A" al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il Decreto in data 14/12/1990 del Ministero dell'Ambiente avente ad oggetto "Perimetrazione provvisoria e misure di salvaguardia del Monte Falterona, Campigna e Foreste Casentinesi";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 12/07/1993 avente ad oggetto "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi";

Viista la Legge n. 394 del 06/12/1991 avente ad oggetto: "Legge quadro sulle aree protette" che all'art. 10, comma 2^a testualmente recita: " La Comunità del Parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco. In particolare il suo parere è obbligatorio : omissis d) sul Bilancio e sul Conto Consuntivo".

Considerata, pertanto, la necessità di provvedere ed esprimere il parere obbligatorio di questo organo sul Conto Consuntivo 1997 presentato dal Consiglio Direttivo del Parco Nazionale, con atto deliberativo n. 80 del 30/04/1998;

Atteso che il Conto Consuntivo risulta corredato degli elaborati di Bilancio previsti dalle vigenti disposizioni legislative;

Con n. 11 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Biandronni e Spignoli)

d e l i b e r a

1. di esprimere il parere favorevole della Comunita' del Parco sul Conto Consuntivo 1997, del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, presentato dal Consiglio Direttivo del Parco Nazionale, unitamente agli allegati previsti dal D.P.R. 696/1979, per l'approvazione con atto di C.D. n. 80 del 30/04/1998;
2. di prendere atto della discussione intervenuta sul presente punto all'o.d.g. , che si allega al presente atto, come succintamente riportata nell'allegato "A", per farne parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere il presente atto al Presidente del Consiglio Direttivo del Parco Nazionale;
4. di dare atto che al termine della discussione del presente punto la seduta della Comunita' del Parco viene tolta senza la discussione dei successivi punti posti all'o.d.g;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE N.1 (uno) DEL 8 GIUGNO 1998

Illustra l'argomento il Direttore dell'Ente Parco dando un succinto resoconto della relazione predisposta dagli Organi dell'Ente sul Conto Consuntivo dell'anno 1998.

Segue una breve discussione nella quale intervengono i componenti della Comunità del Parco ed i componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.

Valbonesi Enzo: Presidente Parco Nazionale: Volevo comunicare ai componenti della Comunità del Parco che nei prossimi anni, come indicatoci dal Ministero dell'Ambiente in una riunione tenutasi poco tempo fa, i finanziamenti dei progetti per gli Enti Parco non verranno più erogati su progetti generali specifici ma su progetti dei singoli Enti elaborati su linee guida indicate dal Ministero medesimo.

Il Ministero dell'Ambiente ha la possibilità di fare programmi stralcio su diverse materie in campo ambientale, senza assegnare risorse fisse, prevedendo gli obiettivi. C'è una forte riduzione finanziaria oltre che di tipologia. I parchi Nazionali hanno giacenti 330 miliardi di residui e capite che questo è un elemento a sfavore dei parchi. Sta a noi riuscire a presentare progetti per riattivare canali finanziari come la delibera CIPE. Non tutti i parchi riusciranno ad attivare i progetti approvati che devono essere avviati entro il 15/10 e si libereranno altre risorse.

BIANDRONNI GIANCARLO: Vorrei fare un discorso più complessivo sui punti all'odg. prima di passare al conto consuntivo.

Le funzioni della Comunità del Parco stanno talmente diminuendo che non credo tale organo abbia bisogno di molto personale. Nella passata legislatura avevamo previsto la possibilità di delega di alcuni compiti a componenti della Comunità e l'istituzione di commissioni. La giunta esecutiva, già nominata, non è mai stata convocata o quasi mai convocata. Avro' modo di andare a verificare i risultati e i verbali della giunta e li leggerò. Il secondo elemento è che la comunità del parco doveva elaborare il programma socio economico ed il piano del Parco. Le basi del programma socio economico vanno adeguatamente concertate. Tali piani non sono mai iniziati e la Comunità del Parco è stata svuotata di ogni valenza. Bisognerà verificare se c'è la possibilità di stanziamento di fondi per la Comunità del parco. La sede in Santa Sofia sta diventando una sede decentrata e non la sede di un Organo che dovrebbe avere una sua valenza.

Il conto consuntivo presenta alcuni elementi di demerito, non è detto che un Ente che ha elevate spese telefoniche sia un Ente molto funzionale. Bisogna fare un minimo di confronto con le altre amministrazioni sul territorio. Posso prendere altri esempi. Le spese correnti sono aumentate rispetto all'anno precedente anche non considerando i residui perenti, ed ammontano a 4 miliardi. Le spese postali aumentano a dismisura. Sono cose che danno da pensare e anche da queste cose deve interpretarsi il corretto funzionamento dell'Ente. Le spese di rappresentanza sono elevatissime. Sono 3 anni che sono stati indetti i concorsi e gli stessi non sono ancora stati espletati. Queste situazioni secondo me rendono un ente inefficiente. I ragazzi che hanno presentato domanda per assunzione devono avere una risposta. Risultano inoltre 78 milioni spesi per concorsi. Credo che vi siano alcuni elementi di discussione anche se non ho tutti i dati per valutare a pieno il conto consuntivo. Ritengo che questi dati raffrontati ad altri enti diano l'idea di una amministrazione che spende con molta facilità senza alcun controllo.

L'Ente Parco si deve dotare di due strumenti indispensabili per la propria attività: il piano socio economico e il piano del parco. Spero si siano dati alcuni incarichi per il piano del Parco.

Non mi sembra che questo Organo del Parco nei suoi anni di vita abbia dato un elevato contributo alla vita del Parco poiché svuotato della sua funzione anche per non aver saputo far valere i pochi compiti assegnatigli.

FRULLONI ROBERTO: Anche tu sei stato Vice Presidente della Comunità del Parco e forse anche Tu hai alcune responsabilità nel mancato funzionamento di questo Organo. La giunta esecutiva si è riunita sei volte. Se è opinione di tutti che la Comunità del parco non funzioni io sono disposto anche in questo momento a lasciare il mio incarico. Se la Comunità del Parco può funzionare meglio con un altro Presidente, io sono disposto anche a dimettermi oggi.

NERI LUCIANO: Il discorso di Biandronni dà l'impressione di essere una provocazione. La Comunità del parco deve dotarsi del Piano del Parco e del Piano di Sviluppo Socio Economico. Il Piano di sviluppo dev'essere redatto da uno staff qualificato ma con agganci alle realtà locali. Se esisterà la volontà di tutti di dare vita ad una programmazione sul territorio deve esserci la collaborazione di tutti. Bisogna che tutti collaboriamo senza continuare come è stato fatto fino ad oggi. Ognuno di noi ha cercato di vedere la Comunità come un ente da cui attingere finanziamenti. Nell'avvio di un parco vi sono molte difficoltà operative ed il nostro è uno di quegli Enti che meglio lavorano. Credo che l'intervento di Biandronni debba essere visto in senso positivo per tutte le riflessioni che ci deve stimolare e quella fondamentale è che da

parte di tutti gli Enti deve emergere chiaramente la volonta' di una reale comunita' tra gli Enti che fino ad ora non vi e' stata. La Comunita' del parco ha funzioni limitate ma dobbiamo sfruttarle al massimo. Dobbiamo cominciare ad identificarci nella Comunita' del Parco guardando al Parco nel suo complesso.

Se non si costituisce una commissione che seguira' il lavoro della redazione dei piani non capisco come potra' la Comunita' del Parco seguire i due progetti.

FRULLONI ROBERTO: Gli enti non hanno creduto nella Comunita' del Parco. Va fatto un salto di qualita' sui problemi e sulle capacita' dell'ente. Alla fine della riunione vi annuncio le mie dimissioni.

FERRUCCIO FERRI: Non e' questione di chi viene a rappresentare il proprio Ente nella Comunita' del Parco. Io penso che sia giusto il discorso di Neri. Sono in scadenza gli organismi del Parco e dobbiamo vedere di portare avanti un modo diverso di interpretare la Comunita' del parco. Le Comunita' montane hanno fatto i piani in funzione della legge sulla montagna e questi piani vanno valutati unitamente a quelli degli altri Enti sul territorio. I piani socio economici devono essere in sintonia con i piani di tutti gli Enti. La Comunita' del Parco deve iniziare a fare il proprio mestiere. Deve verificare che il Piano del Parco e quello di altri Enti non siano contrapposti. Dare le dimissioni da parte del presidente non serve a nessuno. La Comunita' del Parco ha un ruolo importante e deve funzionare in accordo con gli altri Enti. Il conto consuntivo e' il momento per verificare la funzionalita' dei nostri Enti per riequilibrarli in funzione del preventivo approvato. Non voglio andare a verificare le spese come ha fatto Biandronni ma spero che in tempi brevissimi si vada ad assumere del personale, anche i Revisori hanno fatto tali considerazioni. Le dimissioni oggi non sono adeguate ne' giuste, bisogna portare avanti la Comunita' del parco con piu' impegno da parte di tutti.

GALASTRI ITALO: Le critiche di Biandronni sono legittime, riflettiamo su cio' che e' stato detto per lavorare meglio. Il consiglio direttivo non ha mai fatto spese folli. Sulla spese del personale vi sono anche collaborazioni coordinate e continuative. Io verifico solo se la spesa e' corretta. Non sono componente della Comunita' del Parco. Il problema e' politico e l'impegno della Comunita' del parco deve aumentare. La Comunita' del Parco ha compiti non ben definiti dalla legge. La Comunita' del Parco deve prendere in esame la composizione della Consiglio Direttivo. Bisognerebbe aumentare nel prossimo consiglio direttivo i componenti della Comunita' del Parco come hanno fatto all'Ente Parco dell'Isola d'Elba. Il piano del Parco e il Piano Socio Economico debbono essere visti in un incontro con i componenti della Comunita' del Parco. Il problema va affrontato e risolto. C' e' stata una gara per la progettazione ed e' stato dato incarico in due parti. Nella prima parte debbono valutarsi i materiali in essere e per fare la conferenza dei soggetti interessati. da questa conferenza dei soggetti scaturisce un progetto di base tramite la raccolta dei dati. La procedura e' correttissima. Il documento e' stato approvato dalla Comunita' del parco. La sede di Santa Sofia non va svuotata. Non dobbiamo svuotare il valore della Comunita' del parco. Vi sono delle realta' distanti. Non e' possibile avere tutti i servizi in un unico centro. I cittadini devono avere uno sportello vicino al quale rivolgersi sia per i servizi che per gli uffici amministrativi. La comunita' del parco deve partecipare alla stesura del documento di programmazione.

ANGIOLO MINI: Condivido i discorsi sino qui fatti. Capisco l'ira del Presidente della Comunita', ma questa non e' una ragione per abbandonare il campo. La soluzione non e' quella di andarsene quando vi sono dei problemi. Non e' la prima volta che la discussione sul ruolo della Comunita' del parco scaturisce dei problemi. Allo stato di fatto il ruolo della Comunita' del parco non ha soluzione. La legge e' tale che inibisce un equilibrio razionale. Il rapporto sugli organi del parco andrebbe completamente ribaltato. E' stato da me riferito anche al Ministero dell'Ambiente. In previsione del rinnovo delle cariche bisogna prendere una iniziativa politica forte poiche' l'equilibrio sia modificato a favore delle Comunita' locali. Il problema attuale e' quello di esercitare un forte impegno di direzione e di controllo sui due piani poche' gli obiettivi degli stessi siano conformi al nostro volere. Il piano deve servire ai nostri Enti. Il metodo prescelto potrebbe garantire un certo livello di concertazione. Sul funzionamento del Parco non ho grosse perplessita' ma ho avuto modo di verificare recentemente con la mia Comunita' Montana come sia difficile creare ex novo un ente, sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista tecnico. Il parco deve avere tra i suoi dirigenti un dipendente amministrativo esperto. Il direttore non deve fare l'amministrativista. Bisogna vi siano elevate competenze amministrative. Il personale in pianta organica deve essere tenuto al minimo ed io sono favorevole ad usare, quando possibile delle consulenze.

Ci sono delle voci in consuntivo che possono essere comprese solo da chi gestisce. C'e' l'attestato dei Revisori dei Conti che ci garantisce. Puo' anche darsi che vi sia una spesa eccessiva su alcune voci ma non avendo seguito la gestione completa dell'ente e impossibile entrare nel merito.

SPIGNOLO LORENZO: Non dobbiamo drammatizzare un intervento come quello di Biandronni. Credo che sia sotto inteso un segnale di malessere. Per il bene comune dovremmo cercare di capire se qualcosa può essere risolto. Non ci deve essere nessuno da crocifiggere su questo altare. Il problema non è della presidenza della Comunità del parco. La Comunità del parco ha poche possibilità di espressione dal punto di vista legislativo. Possiamo criticarci e vedere se si può migliorare senza andare a conseguenze drammatiche. Il problema è di dialogo, di compartecipazione, di concertazione tra entità diverse di uno stesso corpo. In parte può dipendere dalla Comunità del parco ma anche dal Consiglio Direttivo del Parco. Il Consiglio Direttivo del Parco non sta dando, ad esempio, risposte adeguate al Comune di Bagno di Romagna circa il centro direzionale del turismo, la strada della lama e altri punti. Non sono condivise dal Comune di Bagno alcune scelte del parco. Questo Parco ha fatto di più rispetto ad altre realtà del nostro paese. La legittima fretta di agire secondo me ha portato il Parco alla mancanza di dialogo con la Comunità del Parco. Vi sono dei punti di scarsa chiarezza. Io vi dico che debbo manifestare la mia contrarietà al programma di strutturazione degli uffici. In questo Bilancio 5 voci di spesa assommano a oltre 2,5 miliardi e sono inerenti alla valorizzazione turistica e economica. Mi fido del parere dei Revisori ma ho alcune perplessità. La lotta della Comunità del parco per una maggiore rappresentatività nel C.D. va continuata.

BIANDRONNI GIANCARLO: Il problema non è quello delle dimissioni del Presidente. Il problema è il rapporto Comunità del parco - Ente Parco. Non volevo colpire te. La tua colpa è quella della Comunità del Parco che è succube del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco. Il parco non si confronta con la Comunità del Parco e con le Comunità locali. La Comunità del parco non deve essere succube del parco. La pianificazione va fatta a inizio legislatura non a fine legislatura. Bisogna dettare le azioni di indirizzo che non sono state date. Vi sono problemi di concetto di sviluppo da concordare con gli Enti Locali. Non so se un problema da risolvere sia quello di avere più rappresentanti all'interno del C.D. da parte della Comunità del parco. Vediamo se le popolazioni del parco avranno nulla da dire su un bilancio che presenta queste spese, pubblichiamolo su un quotidiano. Io non chiedo le dimissioni del Presidente, questo non era il mio obiettivo, il mio obiettivo era quello di chiarire i rapporti con il parco.

MANNI ALBERTO: il secondo intervento di Biandronni è stato chiarificatore. Nella Comunità del parco vi è un disagio. Le funzioni affidate a questo organismo sono definite per legge. La Comunità del parco deve riuscire a dare i propri indirizzi come previsto dalla legge. Ci sono delle difficoltà di rapporto con l'Ente Parco e la Comunità del Parco deve cercare di fare nel migliore dei modi il proprio ruolo. Dobbiamo dare un giudizio complessivo. Le provincie e le regioni sono assenti. Il parco è una entità astratta e bisogna fargli riprendere una visibilità politica. Facciamo bene i pochi compiti affidatici. Il disagio della comunità è affiancato da un giudizio positivo sull'Ente Parco. La Comunità del Parco deve avere un numero stabile di personale su cui contare. Il Piano di sviluppo non deve servire solo per chi lo fa, deve avere dei tempi stretti per la programmazione. Anche l'intervento di Biandronni io lo vedo in termini positivi. Sul Bilancio è bene siamo chiarite alcune cose da parte del Direttore.

PAOLO BASSANI: Vi era stato l'impegno della Comunità del parco per lanciare una battaglia sulle competenze della Comunità del Parco. Bisogna perdere un po' di tempo su questo che è un problema determinante per il nostro organo. Ci sono le volontà per vedere le cose in positivo. L'assessore al Turismo della Provincia di Firenze non ha tempo di partecipare alla riunione e pertanto io piccolo cittadino di campagna vengo delegato. Bisogna ricordarsi che vi sono tre versanti e non due. I collegamenti che mancano forse sono dati dalla mancanza di dialogo con i nostri rappresentanti nel consiglio direttivo.

PRESIDENTE PARCO NAZIONALE: Si è aperto un dibattito sui risultati dell'Ente Parco. Biandronni e Spignoli ne danno un giudizio negativo. A me pare che il Parco abbia tenuto rapporti costruttivi con tutti gli Enti. Non vi sono state volte in cui gli amministratori del Parco si sono negati. Il piano del Parco ed il Piano di sviluppo vanno fatti insieme. Noi abbiamo uno statuto approvato da 15 giorni. Se qualcuno vuole andare a portare il nostro bilancio alla stampa può andare. La Comunità del Parco ha compiti di legge. Se qualcuno pensa di potere fare meglio può accomodarsi. I concorsi sono tardati per problemi con il Ministero. Al di là di tutto alla popolazione interessano forse anche tutti gli altri progetti effettuati e realizzati. Abbiamo fatto tanto e non possiamo pensare di avere fatto tutte bene. Bisogna stabilire gli obiettivi da perseguire sulla comunità del parco facendo un bilancio sulle cose fatte. Il piano sarà la capacità delle Provincie delle Comunità Montane di far prevalere i loro obiettivi. Le riunioni con la Comunità del parco sono state tante. Non accetto che si dica che non c'è stato rapporto, accetto che si possa migliorare. I risultati non si misurano con le spese di funzionamento.

BIANDRONNI GIANCARLO: Mi pare che gli interventi seguiti al mio abbiano rilevato le medesime difficoltà da me evidenziate per la Comunità del Parco. Tutti hanno rilevato che vi sono elementi da riverificare soprattutto nel rapporto con gli EE.LL.. Il dibattito di oggi forse non è servito a nulla dato che a parere del Presidente del Parco va tutto bene. Il mio giudizio sul Bilancio, tuttavia, resta negativo.

MINI ANGIOLINO. Io non voto il bilancio in base alle dichiarazioni di Valbonesi, io voto il Bilancio del Parco. Come si diriga un parco non lo so e non voglio insegnare a nessuno. È stato fatto complessivamente abbastanza bene con delle possibilità di miglioramento. La critica deve essere costruttiva. Io invito Biandronni a non introdurre un elemento di costume come quello della stampa nei nostri rapporti.

ZOLI LIVIO: Richiamo l'attenzione sulle pagine 12, 13 e 14 del verbale dei revisori che sollevano alcune perplessità.

DIRETTORE: Preciso che le spese telefoniche forse sono alte, ma misurano la nostra necessità di rapportarsi con altri Enti e soprattutto con il Ministero, faremo il possibile per diminuirle.

FERRUCCI FERRI: Il consuntivo in definitiva rimane meritevole di parere favorevole. La Comunità del parco deve discutere di più sulle azioni da svolgere. Bisogna riunirsi in tempo brevi per vedere i problemi emersi in questa riunione. Le situazioni di crisi vanno chiarite e risolte.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(FRULLONI ROBERTO)
F.TO BASSANI PAOLO



IL SEGRETARIO
(BROCCHI LUCIA)
F.TO BROCCHI LUCIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, nella qualità di Segretario f.f. della Comunità del Parco (FO), certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio della Sede della Comunità del parco in Santa Sofia, Via Nefetti n. 3 il **2.9.610.1998**, per 15 giorni consecutivi.

Santa Sofia, **2 9 6 1 0. 1998**



IL SEGRETARIO
(BROCCHI LUCIA)
F.TO BROCCHI LUCIA

La presente e' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Santa Sofia, **2 9 6 1 0. 1998**



IL SEGRETARIO
(BROCCHI LUCIA)

La suesesa deliberazione e':

- ☒ Comunicata al Presidente ed al Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale Monte Falterona, Foreste Casentinesi e Campigna;
- ☒ Inviata per la pubblicazione a tutti gli enti facenti parte della Comunità del Parco Nazionale Foreste casentinesi, Monte Falterona e Campigna;
- ☒ Inviata per la pubblicazione alla sede legale dell'Ente Parco nazionale delle Foreste casentinesi, Monte Falterona e Campigna;
- ☐ Divenuta esecutiva il..... previa pubblicazione per giorni 15 consecutivi all'albo pretorio della Comunità del Parco in Santa Sofia, Via Nefetti n. 3.

**ALLEGATO "L" ALLA DETERMINAZIONE DI CONSIGLIO DIRETTIVO
N. 120 DEL 11/06/1998**

RIDETERMINAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI A VALERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 1998 A SEGUITO APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO 1997										
VARIAZIONE STANZIAMENTI DI CASSA A SEGUITO RIDETERMINAZIONE RESIDUI										

capitolo	residui previsti B.P. 1998	residui da conto cons. 1997	variazioni aumento residui	variazioni diminuzione residui	stanziamento competenza	stanziamento cassa (residui 1997+ B.P. 1998)	cassa prevista B.P. 1998	variazioni aumento cassa	variazioni diminuzione cassa	stanziamenti definitivi cassa
ENTRATA										
fondo cassa					2 065 294 961	2 065 294 961	2 600 000 000		534 705 039	2 065 294 961
3010	2 200 000 000	2 200 000 000			2 805 210 051	5 005 210 051	5 005 210 051			5 005 210 051
4040	172 097 873	60 842 273		111 255 600		60 842 273	172 097 873		111 255 600	60 842 273
5010	40 000 000	33 320 800		6 679 200	27 500 000	60 820 800	57 500 000	3 320 800		60 820 800
7010		380 769	380 769		10 000 000	10 380 769	10 000 000	380 769		10 380 769
7020		4 713 333	4 713 333		5 000 000	9 713 333	5 000 000	4 713 333		9 713 333
7050	27 712 724	30 433 724	2 721 000		40 000 000	70 433 724	67 712 724	2 721 000		70 433 724
8030		231 274	231 274		2 000 000	2 231 274	2 000 000	231 274		2 231 274
9010	150 260	150 260			3 000 000	3 150 260	3 150 260			3 150 260
15010	1 270 210 000	1 270 210 000			2 695 000 000	3 965 210 000	2 978 254 003	500 000 000		5 084 210 000
15040	1 521 494 000	1 521 494 000				1 521 494 000	1 521 494 000			1 521 494 000
16010	4 929 550 000	4 629 550 000		300 000 000		4 629 550 000	4 914 550 000		285 000 000	4 629 550 000
17010	17 800 000	17 800 000				17 800 000	17 800 000			17 800 000
22010		205	205		70 000 000	70 000 205	70 000 000	205		70 000 205
22070	748 000	1 705 898	957 898		13 000 000	14 705 898	13 748 000	957 898		14 705 898
22080		2781	2781		100 000 000	100 002 781	100 000 000	2 781		100 002 781
Totale entrata	10.179.762.857	9.770.835.317	9.007.260	417.934.800	7.836.005.012	17.606.840.329	17.538.516.911	512.328.060	930.960.639	18.725.840.329

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

capitolo	residui previsti B.P. 1998	residui da conto cons. 1997	variazioni aumento residui	variazioni diminuzione residui	stanziamento competenza	stanziamento cassa (residui 1997+ B.P. 1998)	cassa prevista B.P. 1998	variazioni aumento cassa	variazioni diminuzione cassa	stanziamento definitivo cassa
SPESA										
1010	139 416	5 557 702	5 418 286		75 000 000	80 557 702	86 077 416		5 519 714	80 557 702
1020	5 338 855	18 150 000	12 811 145		55 000 000	73 150 000	66 055 855	7 094 145		73 150 000
1030	3 381 508	4 844 480	1 462 972		16 000 000	20 844 480	20 327 348	517 132		20 844 480
1050	81 111	7 500 000	7 418 889		10 000 000	17 500 000	10 081 111	7 418 889		17 500 000
2005		25 000 000	25 000 000		130 214 678	155 214 678	140 000 000	15 214 678		155 214 678
2010										
2070	13 000			13 000	2 000 000	2 000 000	2 013 000		13 000	2 000 000
2120	64 335 000	68 535 000	4 200 000		165 000 000	233 535 000	245 607 442		12 072 442	233 535 000
4020	3 518 000	3 518 000			30 000 000	33 518 000	35 965 000		2 447 000	33 518 000
4030	8 653 000	8 451 000		202 000	50 000 000	58 451 000	61 988 000		3 537 000	58 451 000
4040	2 606 940	2 606 940			20 000 000	22 606 940	24 076 940		1 470 000	22 606 940
4050										
4060	12 455 100	9 060 000		3 395 100	15 000 000	24 060 000	29 185 613		5 125 613	24 060 000
4100		6 191 900	6 191 900		45 000 000	51 191 900	45 000 000	6 191 900		51 191 900
4110	721 200	7 600 000	6 878 800		12 000 000	19 600 000	13 938 000	5 662 000		19 600 000
4120	2 669 201	6 043 101	3 373 900		50 000 000	56 043 101	60 172 881		4 129 780	56 043 101
4130	6 999			6 999	2 000 000	2 000 000	2 006 999		6 999	2 000 000
4150	1 429 815	255 465		1 174 350	85 000 000	85 255 465	88 820 845		3 565 380	85 255 465
4200	29 750	1 279 188	1 249 438		10 000 000	11 279 188	11 192 400	86 788		11 279 188
4240										
4300	7 687 697	4 801 652		2 886 045	40 000 000	44 801 652	49 118 926		4 317 274	44 801 652

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

capitolo	residui previsti B.P. 1998	residui da conto cons. 1997	variazioni aumento residui	variazioni diminuzione residui	stanziamento competenza	stanziamento cassa (residui 1997+ B.P. 1998)	cassa prevista B.P. 1997	variazioni aumento cassa	variazioni diminuzione cassa	stanziamento definitivo cassa
4400	9 681 806	38 279 056	28 597 250		45 000 000	83 279 056	66 381 806	16 897 250		83 279 056
4410	1 020 000	1 620 000	600 000		11 000 000	12 620 000	12 020 000	600 000		12 620 000
4520	140 990 065	163 959 981	22 969 916		300 500 000	464 459 981	447 947 088	16 512 893		464 459 981
4610	74 213 920	71 284 920		2 929 000	33 000 000	104 284 920	108 380 920		4 096 000	104 284 920
4630	61 156 221	53 395 001		7 761 220	60 000 000	113 395 001	120 173 220		6 778 219	113 395 001
4640	2 100 120	2 100 120			5 000 000	7 100 120	9 117 020		2 016 900	7 100 120
4651	7 000 000	5 000 000		2 000 000	7 000 000	12 000 000	17 000 000		5 000 000	12 000 000
4655						-	-			
4710	1 286 500	6 608 100	5 321 600		40 000 000	46 608 100	42 257 000	4 351 100		46 608 100
4730	73 880 451	68 224 840		5 655 611	387 000 000	455 224 840	501 614 996		46 390 156	455 224 840
4731	3 229 100			3 229 100		-	3 229 100		3 229 100	-
4820					-	-	-		-	-
4945	93 912 295			93 912 295	-	-	93 912 295		93 912 295	-
4950	40 000 000	40 000 000				40 000 000	40 000 000		-	40 000 000
5030	11 461 149	13 973 502	2 512 353		130 000 000	143 973 502	145 423 968		1 450 466	143 973 502
5100						-	-		-	-
5110						-	-		-	-
5120						-	-		-	-
5600	185 610 680	209 329 316	23 718 636		200 000 000	409 329 316	391 909 147	17 420 169		409 329 316
5650						-	-		-	-

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

capitolo	residui previsti B.P. 1998	residui da conto cons. 1997	variazioni aumento residui	variazioni diminuzione residui	stanziamento competenza	stanziamento cassa (residui 1997+ B.P. 1998)	cassa prevista B.P. 1997	variazioni aumento cassa	variazioni diminuzione cassa	stanziamento definitivo cassa
5820	103 900.000	92 300.000		11 600.000	124 800.000	217 100.000	223 700.000		6 600.000	217 100.000
5830	3 091.000			3 091.000	-	-	3 091.000		3 091.000	
6050	80 000.000	62 000.000		18.000.000		62 000.000	80 000.000		18 000.000	62 000.000
6080	20 000.000	20 000.000				20 000.000	20 000.000			20 000.000
8010	300.000	300.000			3 000.000	3 300.000	3 300.000			3 300.000
10010	18 678.877	16 410.277		2 268.600	20 200.000	36 610.277	38 878.877		2 268.600	36 610.277
10045	1 959 037.843	1 959 037.843				1 959 037.843	1 959 037.843			2 019 037.843
11010	7 956.000	470 355.500	462 399.500		100.000.000	570 355.500	100.000.000	306 189.224		406 189.224
11040	205 578.730	205 578.730			-	205 578.730	205 578.730			205 578.730
11050	10 306.300	10 306.300			150.000.000	160 306.300	160 306.300			160 306.300
11070	107 760.629	207 410.489	99 649.860			207 410.489	108 360.629	99 049.860		207 410.489
11130	258 978.155	258 978.155				258 978.155	258 978.155			258 978.155
11220	556 130.428	556 130.428			225.000.000	781 130.428	800.703.428		19 573.000	781 130.428
11230	640.000.000	640.000.000			-	640.000.000	640.000.000			640.000.000
11300	977.348.961	977.348.961			200.000.000	1.177.348.961	1.177.348.961			1.177.348.961
11320	798 453.825	798 453.825				798 453.825	798 453.825			798 453.825
11340	664 895.000	664 895.000				664 895.000	664 895.000			664 895.000
11370	69 830.862	69 830.862			-	69 830.862	198 961.280		129 130.418	69 830.862
11390	11.000.000	421.000.000	410.000.000		100.000.000	521.000.000	700.000.000		179.000.000	521.000.000
11400	321 870.839	321 870.839			1.000.000.000	1.321 870.839	1.000.000.000	6 566.240		1.321 870.839
11410	2 340.000	2 340.000			200.000.000	202 340.000	202 340.000			202 340.000
11470	22 186.000	22 186.000				22 186.000	22 186.000			22 186.000
12010	1 146 473.728	1 158 473.728	12.000.000		100.000.000	1 258 473.728	1 372.225.631		113 751.903	1 258 473.728
12011	169 682.742	169 682.742				169 682.742	169 682.742			169 682.742
13010	16.000.000	16.000.000				16.000.000	16.000.000			16.000.000
21010	489			489	70.000.000	70.000.000	70.000.489		489	70.000.000

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

capitolo	residui previsti B.P. 1998	residui da conto cons. 1997	variazioni aumento residui	variazioni diminuzione residui	stanziamento competenza	stanziamento cassa (residui 1997+ B.P. 1998)	cassa prevista B.P. 1998	variazioni aumento cassa	variazioni diminuzione cassa	stanziamento definitivo cassa
21080	4 000 000	6 555 792	2 555 792		13 000 000	19 555 792	17 000 000	2 555 792		19 555 792
21100	1 588			1 588	100 000 000	100 000 000	100 001 588		1 588	100 000 000
11480			-	-	5 930 000 000	5 930 000 000	1 730 000 000		254 466 303	1 475 533 697
			-	-		-				
Totale spesa	8.994.410.895	9.980.614.735	1.144.330.237	158.126.397	10.366.714.678	20.347.329.413	15.832.024.814	512.328.060	930.960.639	15.788.696.834